

Prospettive di lettura dello Yogasūtra

Testo, tradizioni e riletture moderne

(Con Diego Manzi e Marco Passavanti)

Lo Yogasūtra di Patañjali è uno dei testi più influenti della storia dello yoga, ma la sua fortuna è stata tutt'altro che lineare. Composto probabilmente tra il IV e il V secolo d.C., quest'opera ha attraversato tradizioni interpretative differenti, venendo progressivamente reinterpretata alla luce di altri sistemi e, soprattutto a partire dall'età moderna e contemporanea, è divenuto uno dei principali riferimenti per la costruzione dello yoga moderno, soprattutto nella sua forma «posturale».

Il corso, articolato in cinque finesettimana, propone una lettura storica e tematica dello Yogasūtra, mettendo in dialogo il testo di Patañjali con i suoi commentatori, con le successive tradizioni yogiche e con alcune delle principali interpretazioni moderne.



5/12/2026 - D. Manzi: Lo yoga prima dello yoga

Un percorso storico e testuale attraverso le trasformazioni semantiche dello yoga: dalle primissime occorrenze nel Ṛgveda alle Upaniṣad, dove emergono il controllo dei sensi e specifiche pratiche contemplative, fino al Mahābhārata e alla Bhagavadgītā, in cui lo yoga si carica di nuovi e più articolati significati. Un itinerario alle radici delle tradizioni che precedono la sistematizzazione degli Yogasūtra.

6/12/2026 - M. Passavanti: La fortuna dello Yogasūtra nei secoli

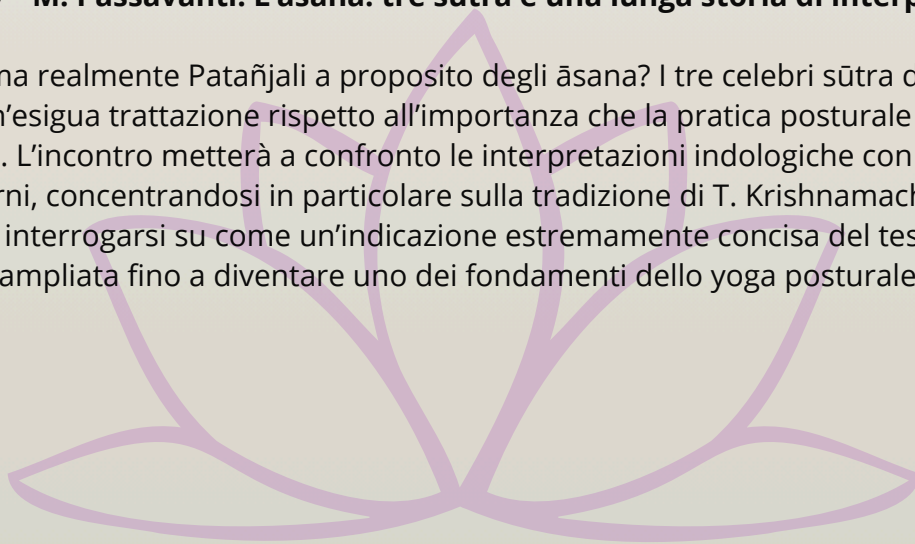
Il primo incontro sarà dedicato alla storia della trasmissione e dell'interpretazione del testo: dalla sua fortuna nella tradizione esegetica medievale, a partire dal commento di Vyāsa, fino alla riscoperta moderna e alla sua progressiva trasformazione in testo paradigmatico dello yoga. Si seguirà così la storia di un'opera che non è rimasta immutata, ma è stata continuamente riletta alla luce di differenti concezioni della pratica yogica.

6/02/2027 - D. Manzi: 2. Sāṃkhya: la filosofia alla base dello Yoga

Una ricostruzione della storia e delle idee fondamentali del Sāṃkhya, sistema filosofico imprescindibile per comprendere lo Yogadarśana. Dalle prime formulazioni presenti nelle Upaniṣad e nel Mahābhārata alla sistematizzazione della Sāṃkhyakārikā, saranno esaminati i concetti di puruṣa e prakṛti, la dottrina dei guṇa, l'evoluzione dei tattva e il processo che conduce dalla conoscenza discriminante alla liberazione. Un quadro concettuale indispensabile per entrare nel sistema filosofico degli Yogasūtra.

7/02/2027 - M. Passavanti: L'āsana: tre sūtra e una lunga storia di interpretazioni

Che cosa afferma realmente Patañjali a proposito degli āsana? I tre celebri sūtra del secondo pāda costituiscono un'esigua trattazione rispetto all'importanza che la pratica posturale ha assunto nello yoga moderno. L'incontro metterà a confronto le interpretazioni indologiche con quelle di alcuni maestri moderni, concentrandosi in particolare sulla tradizione di T. Krishnamacharya e dei suoi allievi, per interrogarsi su come un'indicazione estremamente concisa del testo sia stata reinterpretata e ampliata fino a diventare uno dei fondamenti dello yoga posturale contemporaneo.



25/04/27 - D. Manzi Dentro gli Yogasūtra: testo, struttura e tradizione

Un'introduzione agli Yogasūtra come opera e come tradizione: la problematica identità e collocazione storica dell'autore, lo stile stringato, la struttura del testo e l'articolazione nei quattro pāda. Saranno inoltre presentate le principali tappe della storia commentariale, a partire dallo Yogabhāṣya. Ci concentreremo infine sulla definizione dello yoga e sulle prime stringhe dell'opera, che costituiscono una vera e propria dichiarazione d'intenti dell'autore.

26/04/2027 M. Passavanti: Il prāṇāyāma: da Patañjali alle tradizioni dello Haṭhayoga fino allo yoga contemporaneo

Nel terzo incontro si analizzerà la concezione del prāṇāyāma negli Yogasūtra, mettendola in relazione con le elaborazioni successive delle tradizioni yogiche. Dalle pratiche descritte da Patañjali alle tecniche dello Haṭhayoga, per poi arrivare allo yoga moderno, si seguiranno trasformazioni terminologiche, teoriche e operative che mostrano come il controllo del respiro sia progressivamente diventato un elemento centrale della disciplina yogica.

29/05/2027- D. Manzi, Il Samādhipāda: samādhi e Īśvara

Lettura e commento del primo pāda degli Yogasūtra, con particolare attenzione alla complessa tassonomia del samādhi e alla controversa figura di Īśvara, il «puruṣa speciale» (puruṣaviśeṣa), indagandone la funzione all'interno del sistema filosofico e soteriologico di Patañjali. La lettura sarà condotta tenendo in filigrana la tradizione commentariale, per mettere in luce le principali interpretazioni dei passaggi più significativi e problematici del testo.

30/05/2027 - M. Passavanti: L'aṣṭāṅgayoga: interpretazioni antiche e moderne

Il celebre «yoga a otto membra» sarà esaminato prestando particolare attenzione al significato suo significato storico: yama, niyama, āsana, prāṇāyāma, pratyāhāra, dhāraṇā, dhyāna e samādhi verranno considerati sia alla luce delle interpretazioni premoderne sia attraverso alcune riletture moderne.

12/06/2027 - D. Manzi: 5. Il Sādhana-pāda: diagnosi e terapia della sofferenza

Lettura integrale e commento del secondo pāda degli Yogasūtra, con particolare attenzione al modello terapeutico elaborato da Patañjali: dalla diagnosi della condizione umana, dominata dai kleśa e dalla sofferenza, al percorso che conduce alla loro rimozione. Saranno approfonditi il concetto di kleśa, il processo inversivo del pratiprasava e il metodo dello aṣṭāṅgayoga, articolato negli otto fattori della disciplina yogica. Anche in questo caso, la lettura sarà condotta tenendo in filigrana la tradizione commentariale.

13/06/2027 - M. Passavanti: Patañjali e il buddhismo

L'ultimo incontro sarà dedicato al rapporto tra lo yoga di Patañjali e le tradizioni buddhiste antiche. Tecniche meditative, stati di concentrazione, rapporto tra sofferenza e liberazione, samādhi, attenzione e trasformazione della mente saranno messi a confronto per evidenziare tanto le affinità quanto le differenze dottrinali. Il confronto con il buddhismo permetterà così di collocare lo yoga di Patañjali nel più ampio panorama delle pratiche ascetiche e meditative dell'India antica.